



Fondazione Centro Culturale Valdese

via Beckwith 3 – Torre Pellice (To)

tel. 0121 93 21 79 – segreteria@fondazionevaldese.org

Seminario sul cinema 2013

Paesaggio e spiritualità

A cura di Alberto Corsani

Otto serate con proiezione di film o di spezzoni di essi, comprensive di relative introduzioni, bibliografia, conduzione della seguente discussione.



Da *La febbre dell'oro* di Charlie Chaplin

Il tema del paesaggio come elemento di riflessione e di predisposizione, per uomini e donne, a trovare linee di senso e motivazioni di vita nell'incontro con l'ambiente in cui è inserito, da un punto di vista di «spessore umano» o anche di fede. In questo senso il paesaggio non ha una valenza solo estetica, ma soprattutto è luogo catalizzatore di reazioni e sentimenti, più che luogo simbolico.

Martedì 2 aprile, h. 21:00

Introduzione generale

Esempi da S. Kubrick e A. Tarkovskij

Andrej Tarkovskij sfida *2001 - Odissea nello spazio* con *Solaris*, portando la fantascienza nei territori della nostalgia e dell'elegia per lo stagno nel bosco. Ma entrambi gli autori fanno del paesaggio in esterni uno degli elementi fondamentali del loro stile.

Martedì 9 aprile, h. 21:00

Akira Kurosawa, *Rashomon*, 1958

Il bosco come luogo di svelamento di un mistero (un omicidio) ma anche come luogo in cui l'uomo riesce a trovare fiducia in un altro uomo.

Martedì 16 aprile, h. 21:00

Wim Wenders, *Nel corso del tempo*, 1975

Uno psicolinguista e un tecnico che ripara le macchine da proiezione delle sale cinematografiche percorrono strade e storia della Germania, al confine tra Est e Ovest.

Martedì 23 aprile, h. 21:00

Ylmaz Güney, *Yol*, 1983

Il viaggio di cinque detenuti che ottengono il permesso di recarsi presso i propri familiari. Diretto da un collaboratore: il regista stesso, fuggito dalle carceri turche, era riparato in Francia e poi lavorò al montaggio definitivo.

Martedì 30 aprile, h. 21:00

Serata Herzog, grande autore visionario (*Aguirre furore di Dio*, *Fitzcarraldo*, *Nosferatu*), Werner Herzog si è poi dedicato al documentario «evocativo», di cui vedremo vari esempi. Completano la serata esempi di utilizzo del paesaggio nel documentario da parte di grandi autori (Olmi, Ivens, Antonioni).

Martedì 7 maggio, h. 21:00

Valerio Zurlini, *Il deserto dei Tartari*, 1976

Una *location* unica quasi per tutta la durata del film, la fortezza Bastiani. Dal romanzo di Dino Buzzati; evocativo e incantato.

Martedì 14 maggio, h. 21:00

John Ford, *Sfida infernale (Oh my darling Clementine)*, 1948

Uno dei più bei film western di sempre quanto alla scelta degli ambienti in esterno. Fanno spicco le nuvole che saranno riprese molti anni dopo da Coppola nelle periferie postmoderne di Tulsa (Oklahoma).

Martedì 21 maggio, h. 21:00

Charlie Chaplin, *La febbre dell'oro*, 1925

Neve dall'inizio alla fine, almeno in esterno. Un vero bianco e nero: la neve e l'omino buffo.

Gli incontri si terranno presso la fondazione Centro Culturale Valdese, saletta audiovisivi al piano seminterrato

La partecipazione è gratuita, a numero chiuso, con prenotazione obbligatoria